

Corriere del Ticino  
MERCLEDÌ 14 APRILE 2010

# Ticino

CANTONE & REGIONI



Cent'anni fa... 14 aprile 1910

**Dal Pian Scairolo** - Mentre è in costruzione l'ultimo tratto della strada che, congiungendo Carabietta con Agnuzzo compirà così quella strada importante sia dal lato economico, cioè il giro della Collina d'Oro, è necessario attirare l'attenzione delle Autorità sopra un punto, onde evitare errori iniziali e sperperi di

denaro pubblico (tratto di strada da quello fra le Forn di Grancia. Si tratta di strada comprendono che be un'opera di gi

## Il giurato con la valigia in mano

C'è chi chiede di non abolirlo - Paolo Bernasconi: «Basta l'Appello»

**Il Gran Consiglio sarà chiamato a decidere il 19 aprile, nell'ambito dell'approvazione della legge di applicazione di quanto stabilito a livello federale (nuova procedura penale federale), se togliere o no gli assessori giurati**

Quelli in programma nei prossimi mesi potrebbero essere gli ultimi processi in Ticino in cui, accanto al presidente della Corte e ai giudici a latere, vi saranno ancora gli assessori giurati. Una figura, quella del giurato popolare, non più ammessa nella nuova procedura penale federale la cui entrata in vigore è prevista dal 1. gennaio del 2011. L'ultima parola non è però ancora stata detta. Se ne parlerà, infatti, in Gran consiglio lunedì prossimo, 19 aprile. All'ordine del giorno vi sono, tra l'altro, la discussione sul messaggio relativo all'adeguamento della legislazione cantonale all'introduzione del codice di diritto processuale penale svizzero e il rapporto stilato dalla Commissione della legislazione (marzo 2010). Un passaggio fondamentale per quella che sarà la futura organizzazione dei Tribunali e l'amministrazione della giustizia in materia penale. Tra i temi in esame anche quello relativo alla soppressione degli assessori giurati. A chiedere un ripensamento, una petizione intitolata «Per il mantenimento delle corti d'Assise nell'organizzazione giudiziaria in ambito penale» firmata da due giuristi ticinesi e assistenti in diritto all'Università di Lucerna: **Ares Bernasconi** e **Filippo Contarini**. Una petizione cui ha fatto seguito, nei giorni scorsi, uno scritto di 13 pagine inviato alla Commissione della legislazione, nonché una proposta di progetto di legge - una quindicina di pagine - stilata dai due giuristi. «Da più di 200 anni - si legge - salvo per i casi decisi monocraticamente, è presente la componente laica nei Tribunali penali di merito: non si vede perché mai questa tradizione storica ininterrotta non possa essere tramandata e riscoperta anche con il nuovo codice». «La scelta tra un giudice professionista ed un giudice laico è la scelta di un preciso indirizzo di politica del diritto, senza dubbio una decisione da non prendere alla leggera. Si scontrano fra loro interessi opposti: l'accettazione sociale della pena contro la garanzia di una (presunta) esatta conformità al diritto superiore, la decisione dell'occhio esperto e navigato con-

tro la voce della società viva e pulsante». Sull'argomento, abbiamo interpellato l'avvocato **Paolo Bernasconi**, già procuratore pubblico sottocenerino e oggi libero professionista e docente universitario. «La nuova procedura penale federale - spiega - introdurrà il processo di appello. Si tratta di una importante misura di moderazione del potere del giudice di prima istanza. Un'ulteriore garanzia a favore della certezza del diritto. I giurati sono tuttora presenti con l'idea che rappresentano un'ulteriore garanzia sempre di certezza del diritto in sede di decisione di merito. Si toglie in pratica da una parte (gli assessori giurati ndr), però si aggiunge dall'altra. In un modo estremamente rilevante. L'Appello costituisce una verifica, rappresenta praticamente il rifacimento del processo». «I processi più complicati dal punto di vista dei fatti - prosegue l'avvocato Paolo Bernasconi - sono vicende finanziarie, oppure operazioni internazionali e real-

tà straniere, riguardo alle quali il 90% dei cittadini giurati non ha nessuna esperienza, nè diretta, nè indiretta. L'internazionalizzazione della delinquenza e quindi degli imputati introduce un elemento che sfugge completamente all'esperienza del giurato popolare. Purtroppo, questo cosiddetto sentimento popolare è violentemente influenzato da pareri che vengono espressi sulla stampa. Già anni e mesi prima del processo. Al punto che qualche presidente di Tribunale aveva vietato ai giurati la lettura dei media durante il processo, mentre altri avevano invece introdotto la lettura in comune dei mass media durante la camera di consiglio». «Per umanizzare la giustizia - conclude l'avv. Paolo Bernasconi nell'approccio critico alla nuova procedura penale federale - è necessario renderla celebre: risultato al quale il nuovo CPP sicuramente non contribuisce». Per i due giuristi che hanno inviato la petizione a Bellinzona, l'assessore giurato porta un'esperienza diversa della vita nell'aula giudiziaria e «il pensiero dogmatico giuridico viene umanizzato con considerazioni laiche». La proposta principale è quella di mantenere la presenza popolare nei processi di primo grado do-



**SI CAMBIA**  
Il Gran Consiglio sarà chiamato a decidere settimana prossima, nell'ambito dell'approvazione della legge di applicazione della nuova procedura penale federale, se abolire o no gli assessori giurati. (foto Key)

ve è prevedibile una pena da 5 anni. Argomentazioni già valutate dalla Commissione della legislazione, che nel suo rapporto propone di archiviare la petizione. Dal momento che con la nuova procedura il «principio di immediatezza» (per cui nei dibattimenti tutte le prove vengono assunte o riassunte davanti alla Corte) tenderà ad essere attenuato e determinati elementi potranno es-

sere presi prima del processo, per la Legislazione l'intervento degli assessori sarebbe infatti problematico poiché dovrebbero essere coinvolti per un periodo più lungo. Timore non condiviso dai firmatari della petizione, secondo cui con una minima preparazione predibattimentale l'ostacolo può essere superato. L'ultima parola sul tema spetterà al Gran Consiglio. **e.ga./gl.m**

CONSIGLIO DI STATO

complementi su [www.cdt.ch/K22715](http://www.cdt.ch/K22715)

### Pedrazzini alla guida alla guida al posto di Gendotti Ricandidatura? Si vedrà

Da ieri Luigi Pedrazzini è presidente del Governo al posto di Gabriele Gendotti. Alla vice presidenza c'è Laura Sadis. L'uscen-te e l'entrante hanno in comune l'incertezza sul futuro. Pedrazzini (come riportato nell'intervista di ieri sul Cdt) non vuole farsi mettere sotto pressione in vista delle elezioni del 2011. E neppure Gendotti, ha detto ieri tracciando un bilancio dell'anno di presidenza, ha già deciso se ricandidarsi o no.

(foto N. Demaldi)

